



	Affari Generali
	Segreteria Sindaco
	Segretario Generale
	Segreteria Generale
	Assessore A.A.G.G.
	Servizio Ragioneria
	Revisore dei Conti
	Albo pretorio
	Commissione Controllo

CITTA' DI NOCERA INFERIORE

Provincia di Salerno

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

**DIRIGENTE SETTORE BILANCIO ED ECONOMICO
FINANZIARIO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

PROT. SETTORE N° 332 DEL 19/10/2019

PROTOCOLLO SEGRETERIA GENERALE

N° 1781 DEL 21/10/2019

ALLEGATI

N°

OGGETTO:

**OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI CUI AL DECRETO
MEF DEL 30 AGOSTO 2019.**

Oggetto: Rinegoziazione mutui concessi da Cassa depositi e Prestiti di cui al Decreto MEF del 30 agosto 2019.

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO l'articolo 1, comma 867, della Legge 24 dicembre 2017, n.205;

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'art. 147bis e l'articolo 183 comma7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

VISTI i commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019") che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326

VISTO che con Decreto del 30 agosto 2019 ("Decreto MEF") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

VISTO che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili all'operazione di rinegoziazione;

VISTI i prestiti individuati dall'Ente in base alle condizioni rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione ("Elenco Prestiti") ed inclusi nell'allegato A al Decreto del Decreto MEF;

VISTO lo schema di contratto di rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet ("Contratto di Rinegoziazione");

VISTO che, in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

RITENUTO

Che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si determina una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso in quanto il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento è inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario.

che i prestiti oggetto di rinegoziazione ("Prestiti Originari") sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti ("Prestiti Rinegoziati") e risultano inclusi nell'elenco di cui all'allegato A del Decreto MEF;

che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che pertanto restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi,

che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione.

che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la **"Data di Scadenza Post"**);

che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso di interesse fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il **"Tasso di Interesse Post"**);

che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019 (il **"Debito Residuo Prestito Originario"**);

DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;
- 3) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 01/01/2019, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
- 5) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell'Elenco Prestiti, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoziazione.

F.to IL DIRIGENTE SEF
Dott. M. Bracciale